



CODICE ETICO

LA RADA CONSORZIO
DI COOPERATIVE SOCIALI
SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
CONFORME AL DLGS 231/2001**

Sommario

Lettera del Presidente.....	3
Introduzione	4
1. Destinatari e valori.....	4
2. Valore contrattuale del Codice Etico	5
3. Svolgimento delle attività	5
4. Correttezza	6
5. Attività aziendali a rischio reato.	6
6. Gestione amministrativa e bilancio.....	7
7. Rapporti con i fornitori	7
8. Rapporti con i clienti.....	8
9. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	8
10. Organizzazioni politiche e sindacali	9
11. Pagamenti.....	9
12. Tutela dell'ambiente.....	9
13. Tutela della salute e della sicurezza	9
14. Doveri dei lavoratori in ambito di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.....	10
15. Tutela dei lavoratori	10
16. Rispetto e valorizzazione delle risorse umane	11
17. Tutela del patrimonio della Cooperativa e uso dei mezzi.....	11
18. Omaggi, regalie e altre forme di benefici.....	11
19. Uso dei sistemi informatici	12
20. Istituzione dell'Organismo di Vigilanza preposto al monitoraggio	12
21. Attuazione del Codice Etico	14
22. Obblighi di informazione	14
23. Comunicazione e diffusione del Codice Etico	15
24. Violazioni del Codice Etico	15
25. Revisione del Codice Etico	15
26. Disposizioni finali.....	15

Lettera del Presidente

Il Codice Etico rappresenta la bussola dei comportamenti a cui le cooperative aderenti, gli amministratori, i lavoratori, i collaboratori, clienti e fornitori del Consorzio LA Rada, sono chiamati ad attenersi.

In esso sono indicati i valori ed i principi che ispirano il nostro agire nei servizi, nelle attività, nelle relazioni interne al Consorzio e alla rete consortile, con le Pubbliche Amministrazioni, i fornitori e, più generalmente, con gli stakeholder.

E' per noi importante, che tutti coloro che entrano in contatto con la nostra realtà di impresa sociale, li sentano come propri perché, solo così, costruiremo comunità solidali capaci di mettere al centro del loro agire lo sviluppo umano, sociale ed economico delle persone che le abitano.

Il Presidente

Palma Silvestri

Introduzione

La società LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (in prosieguo più brevemente definita "Consorzio" o "Consorzio La Rada") è attenta a promuovere l'applicazione dei principi etici alla sua attività. L'attenzione è rivolta alla promozione di una condotta morale, che si concretizza nella costituzione e redazione del presente documento.

Il Codice Etico è un insieme di principi e linee guida approvate dall'Assemblea del Consorzio per orientare il comportamento del personale ed anche, per quanto possibile, di coloro con i quali la Società entra in contatto.

Nel redigere il proprio Codice Etico, il Consorzio fa propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani, della Dichiarazione di Ginevra dei diritti del fanciullo e della Convenzione di Ginevra del 1951 sui rifugiati. Per la sua stesura ha tenuto conto delle indicazioni fornite dalla normativa vigente per la realizzazione dei modelli di organizzazione, per la gestione e controllo da attuare relativamente alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, sulla responsabilità amministrativa delle società.

Il presente Codice Etico richiama i principi ispiratori dei comportamenti stabiliti da Confcooperative-Federsolidarietà, in particolare la Carta di Assisi ed i valori che fondano l'operato del Consorzio CGM.

Tali Linee Guida considerano il codice etico tra le componenti più rilevanti del sistema di controllo, raccomandano che le componenti del sistema stesso e i suoi destinatari siano informati sui principi contenuti, da perseguire in modo continuativo.

Il presente Codice Etico è quindi parte integrante del modello organizzativo e del sistema di controllo adottato dal Consorzio La Rada, per la gestione. Pertanto viene diffuso a tutti i soci e collaboratori, anche al fine d'integrare il rispetto delle norme civili e penali, delle leggi di riferimento per l'attività sociale e delle regole interne definite dai sistemi di gestione. Tutte le cooperative aderenti ed i loro soci/lavoratori sono tenuti al rispetto del presente codice Etico.

Si riportano di seguito i concetti generali da considerare come principi fondamentali.

1. Destinatari e valori

1.1. Il presente Codice è diretto agli organi sociali e ai loro componenti, ai responsabili delle cooperative, ai responsabili di progetto, agli operatori del Consorzio e delle cooperative aderenti, ai lavoratori, ai prestatori di lavoro

temporaneo, ai consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo, agli agenti, ai procuratori, a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto del Consorzio e, in generale, di tutti coloro con i quali il Consorzio La Rada entra in contatto nel corso dell'attività (di seguito i "Destinatari").

1.2. Nello svolgimento delle proprie attività, i Destinatari fanno propri i principi del Codice Etico, ispirandosi a valori d'imparzialità, correttezza, trasparenza, inclusione sociale e rispettando la normativa vigente.

2. Valore contrattuale del Codice Etico

2.1 L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di soci, lavoratori, dirigenti, amministratori delle cooperative aderenti e del Consorzio La Rada, ai sensi e per gli effetti del codice civile.

2.2 La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con il Consorzio e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno.

2.3 L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali con i collaboratori.

2.4 Qualsiasi comportamento posto in essere dalle cooperative aderenti e dai loro collaboratori, in contrasto con le regole previste nel Codice Etico, potrà determinare l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre all'eventuale richiesta di risarcimento da parte del Consorzio, qualora da tale comportamento derivino danni concreti allo stesso.

3. Svolgimento delle attività

3.1. I Destinatari agiscono lealmente secondo buona fede, con diligenza, efficienza e correttezza, improntando la propria condotta alla cooperazione e collaborazione reciproca, nel rispetto delle procedure interne. L'attività di ogni soggetto è ispirata alla volontà di accrescere le proprie competenze e migliorare la propria professionalità.

3.2. Ogni attività svolta per conto del Consorzio La Rada è tesa esclusivamente al soddisfacimento degli interessi sociali: eventuali situazioni di conflitto tra l'interesse personale e quello del Consorzio vanno evitate o, quantomeno, preventivamente comunicate.

Ciascuna cooperativa privilegia attività ed iniziative improntate alla massima partecipazione e coinvolgimento delle altre cooperative aderenti, informando preventivamente e costantemente il Consorzio di tutte le iniziative pubbliche che organizzeranno o a cui parteciperanno.

3.3. Nei rapporti con i terzi sono vietate dazioni, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e

valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e, comunque, da non compromettere l'immagine del Consorzio.

4. Correttezza

4.1. Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari, nello svolgimento della funzione o dell'incarico, sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla tutela del Consorzio e delle cooperative aderenti, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza.

4.2. I Destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico.

4.3 Le cooperative aderenti ispirano i loro comportamenti a logiche di cooperazione e mutualità, rifiutando di porre in essere attività che sarebbero in concorrenza con quelle di altre cooperative aderenti o con quelle realizzate dal Consorzio stesso.

5. Attività aziendali a rischio-reato

Ai fini della prevenzione dei reati di cui al d.lgs. n. 231/01, il Consorzio individua le seguenti aree sensibili:

5.1. per i reati contro la pubblica amministrazione:

- acquisizione e gestione di affidamenti di servizi da parte della Pubblica Amministrazione e/o di soggetti ad essa assimilati;
- attività che comportano rapporti con la Pubblica Amministrazione nella normale gestione d'impresa;
- ricorso a finanziamenti pubblici;
- qualificazione dei consorziati ai fini della partecipazione a procedura di gara ad evidenza pubblica;

5.2. per i reati societari:

- procedure di verifica di eventuali conflitti di interesse attuali o potenziali;
- attività comunque connesse alla tenuta della contabilità ed alla redazione del bilancio;
- fatturazione attiva e gestione dei crediti;
- acquisti e gestione fornitori;

- gestione di tesoreria;

5.3. per i reati in materia di antiriciclaggio:

- attività connesse agli acquisti di beni e servizi;

- attività relative ai pagamenti provenienti da soggetti terzi;

5.4. per i reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- nomina delle figure professionali previste dal T.U. n. 81/2008;

- redazione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali ex artt. 17 e 18 T.U. n. 81/2008;

5.5. per i reati in materia di criminalità informatica:

- accesso ai sistemi, ai PC e a tutte le risorse contenenti dati aziendali;

- utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronica;

- attività che regolano l'accesso alle reti ed ai sistemi esterni.

6. Gestione amministrativa e bilancio

6.1 La redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile rispetta le leggi e le regolamentazioni vigenti, adotta le prassi ed i principi contabili più avanzati e s'ispira al principio della trasparenza, rappresentando fedelmente i fatti di gestione secondo criteri di chiarezza, veridicità e correttezza.

7. Rapporti con i fornitori

7.1. La scelta dei fornitori s'ispira a principi di obiettività, competenza, economicità, trasparenza e correttezza.

7.2. Ai fornitori è richiesto il rispetto:

- delle leggi, usi e consuetudini applicabili;
- di uniformarsi ai principi del presente Codice Etico;
- di rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile ed a quanto disposto dalla legge in tema di salute e sicurezza;
- di non supportare in alcun modo né direttamente né indirettamente associazioni terroristiche;
- di garantire il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.
- di rispettare i requisiti contrattuali definiti tra le parti e in ottemperanza ai requisiti legislativi e del Modello di Gestione e Organizzazione Conforme al D.lgs. 231/01 del Consorzio di cui il

presente Codice Etico è parte integrante.

8. Rapporti con i clienti

8.1. Le relazioni con gli enti sono ispirate ai principi di correttezza, onestà, efficienza e professionalità, con chiari rapporti contrattuali (convenzioni) che definiscono compiti, responsabilità e competenze richieste per ottenere il risultato di maggior beneficio per i soggetti destinatari del servizio, nel pieno rispetto della legalità.

8.2. Nell'erogazione del servizio il personale deve sempre operare nel pieno rispetto della legalità e della dignità della persona umana. Il personale deve evitare tutte le relazioni personali con gli utenti che esulano dal rapporto professionale e presuppongono una dipendenza affettiva e intima a proprio vantaggio. In particolare quando l'utente sia in condizione d'incapacità legale (minore o interdetto) il personale è tenuto al rispetto delle direttive impartite dalle autorità competenti e da chi ne ha la rappresentanza legale curando comunque, nell'esercizio delle proprie funzioni, che all'utente sia assicurato il rispetto della personalità e della dignità umana e per quanto possibile della sua autonomia. In nessun caso il personale è tenuto ad accettare o gestire denaro per conto degli utenti.

8.3 Il personale nell'utilizzo dei beni messi a disposizione dagli Enti in cui opera e quindi di loro proprietà (automobili, arredi, elettrodomestici, apparecchi e strumenti elettronici, e qualsiasi altro bene messo a disposizione per l'espletamento del servizio) deve attenersi alle disposizioni previste dal codice civile salvo diversa ulteriore indicazione.

9. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

9.1. Le relazioni del Consorzio con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità o la reputazione del Consorzio La Rada.

9.2. L'assunzione d'impegni e la gestione dei rapporti con i soggetti summenzionati sono riservate esclusivamente alle funzioni del Consorzio a ciò preposte ed al personale autorizzato, nel pieno rispetto delle procedure interne e del principio di trasparenza.

9.3. Nell'ambito dei rapporti con tali soggetti i Destinatari si astengono dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati e dal ricercare o instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza con l'obiettivo di condizionarne, direttamente o indirettamente, l'attività.

9.4 Restano ammessi solo i doni di modesta entità sulla base delle apposite direttive emanate dal vertice del Consorzio.

9.5 È fatto divieto di rendere, indurre o favorire dichiarazioni mendaci alle Autorità.

10. Organizzazioni politiche e sindacali

Il Consorzio la Rada non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche.

11. Pagamenti

11.1 Il Consorzio La Rada non effettua pagamenti illeciti di alcun genere ed impronta tutte le proprie attività finanziarie al principio di assoluta tracciabilità e trasparenza.

11.2 I pagamenti leciti e debitamente autorizzati devono essere fatti sollecitamente, nelle corrette scadenze e direttamente ai destinatari previsti, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

11.3 Il Consorzio evita discriminazioni nei pagamenti, favorendo alcuni creditori rispetto ad altri.

12. Tutela dell'ambiente

12.1 Il Consorzio La Rada è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo, orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.

13. Tutela della salute e della sicurezza

13.1 Il Consorzio La Rada diffonde la cultura della sicurezza, promuove comportamenti responsabili da parte dei lavoratori, fornisce strumenti adeguati di prevenzione degli infortuni e a salvaguardia della salute dei soci e dei terzi sul luogo di lavoro.

13.2 Ogni attività del Consorzio dovrà essere orientata al rispetto e alla tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e

dai regolamenti interni.

13.3 I Destinatari, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

13.4 Nella conduzione delle proprie attività, il Consorzio La Rada attribuisce valore rilevante e pone in essere misure che rispettano i seguenti principi per la protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori e dei soggetti terzi:

- a) non solo evita i rischi che possono minare la salute e la sicurezza di tutti nel luogo di lavoro, ma opera affinché lo stesso possa essere un luogo di benessere della persona che vi lavora oppure di chi semplicemente fruisce del servizio erogato;
- b) combatte i rischi alla fonte adeguando il lavoro all'uomo, al fine di ridurre gli effetti del medesimo sulla salute e sulla sicurezza dei propri prestatori;
- c) tiene conto del grado di evoluzione della tecnica al fine di rendere il luogo di lavoro il più possibile accogliente, oltre che salubre e sicuro;
- d) sostituisce ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- e) programma la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- f) attribuisce priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- g) impartisce adeguate istruzioni ai lavoratori.

14. Doveri dei lavoratori in ambito di salute e sicurezza sul luogo di lavoro

14.1 Il lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti, osservando le disposizioni e le istruzioni impartite dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione sia propria che altrui.

15. Tutela dei lavoratori

15.1 Il Consorzio La Rada, in riferimento ai propri valori, concilia le attività di lavoro con le esigenze di vita, soprattutto familiare, promuove dignità

sociale, lavorativa ed economica, attraverso un'azione solidale e a tutela, anche normativa, dei lavoratori verso i quali si applica il CCNL delle Cooperative Sociali. S'impegna a valorizzare le risorse umane attraverso la costante attenzione alla crescita umana e professionale, garantita da una accurata attività formativa incentrata sulla responsabilità soggettiva ed organizzativa collettiva.

Il Consorzio ha approvato la politica della parità di genere in data 19 ottobre 2023 e ha avviato la procedura per l'ottenimento della certificazione UNI PdR 125:2022.

16. Rispetto e valorizzazione delle risorse umane

16.1 Il Consorzio La Rada pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze delle risorse umane con cui interagisce, affinché possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi sociali nel rispetto degli impegni di responsabilità sociale e ambientale definiti dal Consiglio di Amministrazione.

17. Tutela del patrimonio del Consorzio e uso dei mezzi

16.1 Ciascun destinatario è responsabile della protezione e della conservazione dei beni materiali e immateriali, avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo in modo proprio e conforme ai fini del Consorzio e delle cooperative aderenti.

18. Omaggi, regalie e altre forme di benefici

18.1 I Destinatari non devono accettare, neanche in occasione di festività, regali ovvero altre utilità correlati alle loro attività professionali se non di modesta entità.

18.2 I Destinatari che nell'esercizio delle mansioni, ricevano regali o altre utilità di modesta entità devono darne tempestiva comunicazione al vertice del Consorzio, il quale ne valuterà l'appropriatezza, provvedendo eventualmente alla richiesta di restituzione del presente.

18.3 I Destinatari si astengono da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o da eventuali codici etici delle aziende o degli enti con i quali si hanno rapporti.

19. Uso dei sistemi informatici

19.1 Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici, ogni dipendente del Consorzio è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

19.2 Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse del Consorzio e della committente ed è quindi vietato, l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro incluso ad esempio l'uso di software peer to peer (P2P) per la condivisione di materiale coperto da copyright (video, musica, software etc.).

19.3 Ogni destinatario è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

20. Istituzione dell'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio

20.1 Il Consorzio La Rada s'impegna a far rispettare le norme attraverso l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (Odv) che è nominato dall'organo amministrativo, in forma monocratica o collegiale, è dotato di autonomi poteri di vigilanza e controllo ed è investito dei compiti di vigilanza e monitoraggio in materia di attuazione del Codice Etico. E' compito del Consiglio di Amministrazione approvare il modello organizzativo e gestionale elaborato dall'Odv, unitamente alle procedure interne di controllo, e vigilanza idonei a prevenire il compimento di fatti illeciti e dei reati oggetto del decreto legislativo 231/2001.

Il professionista al quale è conferito l'incarico deve essere in possesso dei requisiti previsti dal d.lgs. n. 231/01 e conserva l'incarico fino alla scadenza del mandato, salva l'eventuale revoca nei seguenti casi:

- interdizione, inabilitazione o incapacità ad attendere alle proprie funzioni di vigilanza;
- grave inadempimento ai propri doveri, così come individuati nel modello organizzativo;
- sentenza penale di condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal d.lgs. n. 231/01;
- sentenza penale di condanna passata in giudicato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Il Consiglio di amministrazione provvederà alla nomina dell'ODV entro 30 giorni dall'approvazione del presente codice etico.

20.2 Tale Organismo si occuperà in particolare di:

- fornire consulenza ed assistenza per la predisposizione del modello organizzativo e gestionale, unitamente alle procedure interne di controllo, e vigilanza idonei a prevenire il compimento di fatti illeciti e dei reati oggetto del decreto legislativo 231/2001;
- monitorare costantemente l'applicazione del modello organizzativo e gestionale per il rispetto del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, anche attraverso accoglimento delle eventuali segnalazioni e suggerimenti;
- segnalare eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione del Codice Etico o delle più rilevanti politiche e procedure del Consorzio, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

20.3 Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Organismo di Vigilanza deve:

- effettuare interventi periodici per verificare la corretta applicazione del modello 231;
- segnalare eventuali carenze ed inadeguatezze del modello 231 e promuoverne la modifica o integrazione;
- verificare periodicamente gli atti societari più significativi conclusi nell'ambito delle aree a rischio;
- promuovere le attività di formazione dei dipendenti sul modello 231 e sul d.lgs. n. 231/01;
- confrontarsi con gli organi apicali della società sull'applicazione del modello 231;
- raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute sul rispetto del modello 231;
- comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione eventuali problematiche significative scaturite dall'attività di vigilanza;
- relazionare annualmente sull'attuazione del modello 231;
- vigilare sulle attività di formazione aventi ad oggetto il d.lgs. n. 231/01 ed il modello 231.

20.4 L'Organismo di Vigilanza può, altresì, assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci ed accedere a tutta la documentazione societaria nei limiti dell'esercizio delle sue funzioni. Dirigenti, amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori della società dovranno quindi garantire la massima cooperazione con l'OdV trasmettendogli, obbligatoriamente, ogni informazione utile per l'espletamento delle funzioni che gli sono proprie.

Sono considerate informazioni da trasmettere obbligatoriamente all'Organismo di Vigilanza, a prescindere da un'esplicita richiesta, quelle riguardanti:

- relazioni interne dalle quali emergano responsabilità per le fattispecie di reato di cui al d.lgs. n. 231/01;
- provvedimenti e/o notizie relative al Consorzio, provenienti da organi di

- polizia giudiziaria o dall'autorità giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati di cui al d.lgs. n. 231/01;
- notizie relative ai procedimenti disciplinari avviati, alle sanzioni irrogate, ed ai provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
 - informazioni sulle modifiche dell'organizzazione aziendale e sull'evoluzione delle attività attinenti alle aree a rischio;
 - verbali e convocazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;
 - organigramma aziendale, sistema delle deleghe di funzioni e qualsiasi modifica ad esso riferita;
 - l'esistenza di anomalie;
 - l'irrogazione di sanzioni;
 - l'insorgenza di nuove aree di rischio;
 - l'adozione di provvedimenti da parte dell'autorità di controllo;
 - il rilascio di autorizzazioni da parte della p.a.;
 - l'adozione di altri provvedimenti da parte della p.a.;
 - la partecipazione a gare di appalto;
 - la conclusione di operazioni straordinarie;
 - la sottoscrizione di accordi commerciali rilevanti.

21. Attuazione del Codice Etico

21.1 L'applicazione ed il rispetto del Codice Etico sono monitorati dall'Organismo di Vigilanza che promuove altresì le iniziative per la diffusione della conoscenza e comprensione dello stesso.

22. Obblighi d'informazione

22.1 Tutti i soci e collaboratori sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza all'Organismo di Vigilanza, che s'impegna ad assicurare la segretezza dell'identità dei segnalanti fatti salvi gli obblighi di legge, ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice Etico o altre disposizioni del Consorzio che possano, a qualunque titolo, coinvolgere ovvero ledere lo stesso.

22.2. Le segnalazioni, al pari di ogni altra violazione del Codice rilevata in seguito ad altra attività di accertamento, sono tempestivamente valutate dall'Organismo di Vigilanza per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori. Nessun provvedimento o discriminazione deve essere collegabile alla persona che ha segnalato la violazione anche se questa risulta infondata. Deve essere garantito il massimo livello di riservatezza alle

persone coinvolte.

22.3 È diritto/dovere di ciascun Destinatario rivolgersi ai propri superiori o all'Organismo di Vigilanza in caso di necessità ovvero di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle norme del presente Codice Etico.

23. Comunicazione e diffusione del Codice Etico

23.1 Il Consorzio La Rada s'impegna a favorire e garantire adeguata conoscenza del Codice Etico divulgandolo presso i soggetti interessati mediante apposite ed adeguate attività di comunicazione.

23.2 Affinché chiunque possa uniformare i suoi comportamenti a quelli qui descritti, il Consorzio La Rada assicurerà un adeguato programma di formazione e una continua sensibilizzazione dei valori e delle norme contenute nel presente Codice Etico, in ottemperanza alla corretta applicazione del modello 231 e delle prescrizioni contenute nel d.lgs. n. 231/01. La formazione prevede i seguenti contenuti:

- una parte istituzionale, comune per tutti i destinatari ed avente ad oggetto il d.lgs. 231/01 ed il modello 231;
- una parte speciale, relativa alle singole aree a rischio.

24. Violazioni del Codice Etico

24.1 La violazione delle norme del presente Codice Etico porta alle sanzioni disciplinari previste dal vigente C.C.N.L. di settore, nonché, secondo la gravità, ad eventuali azioni legali, civili o penali.

24.2 L'inosservanza del presente codice assume anche rilievo nei rapporti derivanti dall'assegnazione degli incarichi ai soci e collaboratori.

25. Revisione del Codice Etico

25.1 La revisione ovvero l'aggiornamento del presente Codice Etico è approvato dall'Assemblea del Consorzio, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione e sarà tempestivamente diffuso ai Destinatari.

26. Disposizioni finali

26.1 Il Codice Etico è stato approvato dall'Assemblea del Consorzio La Rada in data 29/04/2016 ed entra in vigore dalla sua sottoscrizione, da parte del Presidente.